

# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

❖ ❖ ❖ **BOLLETTINO MENSILE** ❖ ❖ ❖

Redazione: Corso Federico II, N. 38  
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente  
ai soci ed alle Sezioni consorelle

### Scopi di questa pubblicazione mensile.

1. *Per i soci*: affezionarli alla vita della Sezione e spronarli a contribuire all'incremento di essa con la partecipazione alle gite sociali e con la propaganda.

2. *Per i non soci*: spingerli a farsi soci.

3. *Per le altre sezioni*: incitarle a promuovere gite ed ascensioni nella nostra regione interessantissima, specialmente, dal punto di vista alpinistico e turistico.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

### Gite indette

per il periodo 15 Maggio-15 Giugno

**Pineta di Pianola (m. 1150) - 25 Maggio.**

Partenza a piedi da Piazza del Duomo, ore 7  
S. Lorenzo di Roio, ore 9  
Pineta di Pianola, ore 11,30  
Colazione al sacco e riposo  
Madonna delle Canale, ore 16,30  
Lago di S. Raniero ore 17,30  
Civita di Bagno, ore 18  
Ritorno ad Aquila in autobus, ore 19  
Preventivo L. 2,50

**Gran Sasso d' Italia (m. 2914) - 31 Maggio - 1. Giugno** - In onore degli escursionisti di Viareggio.

(L'orario e le norme saranno pubblicati negli albi sociali presso la farmacia Sericchi e sotto i portici).

**Rocca di Pettino (m. 1100) - 8 Giugno**

Partenza da Piazza Palazzo, ore 15  
Monte S. Giuliano, ore 17,30  
Rocca di Pettino, ore 18,00  
Ritorno ad Aquila, ore 20,00

**Lago di Racino (m. 1148) - 15 Giugno**

Partenza dalla stazione ferroviaria, ore 8,50  
,, da Sella di Corno a piedi, ore 10  
Lago di Racino, ore 12  
Colazione al sacco e riposo  
Sella di Corno, ore 18,30  
Ritorno ad Aquila in treno, ore 19,36  
Biglietto ferroviario andata e ritorno L. 6,80

*La grande escursione annuale al Gran Sasso avrà luogo alla metà di Luglio.*

### Gite effettuate

nel bimestre 9 Marzo-11 Maggio

**Ovindoli (m. 1300) - 9 marzo** - Partecipanti 41.

Malgrado le notizie non rassicuranti inviate dal Segretario Michele Iacobucci, dopo un'accurata ricognizione del percorso effettuata il giorno prima insieme con altri tre sciatori De Tomasis, Bavona e Selli, durante una marcia di (oltre 18 Km., in parte sotto la neve e di notte) la comitiva composta di circa 40 escursionisti fra cui ben 14 signore e signorine volle partire ugualmente e riuscì a raggiungere Ovindoli verso le ore 13 dopo aver percorso circa 7 chilometri a piedi nella neve.

Terminate le gare indette dal Gruppo Romano Sciatori a cui parteciparono, distinguendosi, i due nostri soci De Tomasis e Bavona, quest'ultimo in modo particolarmente promettente, i giganti ripresero a piedi la via del ritorno fino a Rovere dove nel frattempo si era potuto spingere

l'autobus; quivi fra l'allegria generale fu consumato il dolce e stappato lo spumante.

Intanto la neve ricominciava a scendere fittissima ostacolando sempre più la marcia dell'autobus tanto che, sopraggiunte le tenebre ed aumentata a 30 centimetri l'altezza della nuova neve esso rimase completamente bloccato a circa 3 Km. dopo Rocca di Cambio. Esaminata la situazione si decise di abbandonare il veicolo e ricoverarsi a Rocca di Cambio che fu raggiunta dopo una marcia abbastanza faticosa di un'ora e mezza. L'ospitalità indimenticabile di Peppino Bavona e le ricerche ansiose degli organizzatori poterono assicurare a tutti una congrua refezione ed un comodo giaciglio.

Al mattino con una squadra di dieci operai furono iniziati i lavori per disincagliare l'autobus ma, accertatasi l'inutilità degli sforzi, dopo un pranzo abbondante ed allegrissimo la comitiva riprese la marcia tra la neve incontro all'autobus di soccorso chiamato telegraficamente dal Segretario. Dopo una breve sosta a S. Martino e dopo circa 10 chilometri di difficile cammino, finalmente nei pressi di S. Felice d'Ocre fu possibile trovare l'autobus inviato con mirabile sollecitudine dalla Società "Aquila", a rilevarci. Ci teniamo a mettere in rilievo la prontezza di intuito e di organizzazione del Direttore Tecnico Sig. Alberto Ognibene che provvide all'invio dei soccorsi malgrado l'interruzione telegrafica.

Alle 18,30 la comitiva raggiungeva Aquila in perfette condizioni di animo e di salute. La resistenza fisica di tutti e particolarmente delle molte signore e signorine che percorsero oltre 23 Km. a piedi nella neve alta, fu veramente superiore ad ogni lode; l'organizzazione si rivelò pronta ad ogni evenienza, poichè si seppero fronteggiare nel modo migliore le più imprevedibili esigenze.

Componevano la comitiva oltre i suddetti Signori Iacobucci, De Tomasis, Bavona e Selli, le signore De Marchis e De Paolis, le signorine Caldi, Stoppani, Santelli, Fantini, Chiappo, Caressa, Ardito, Leoni, Malin, Boldi e Rinaldi ed i Sigg. De Marchis, Selli, Passacantando, Capranica, De Paolis, Caressa, Rizzi, Bafile, Tucci, Carlo e Umberto Postiglione, Grisolia, Boldi, Fiamma, Desideri etc. Fotografo ufficiale Cav. Uff. Iginio Carli.

Accompagnarono la spedizione il gagliardetto sociale che sventolò specialmente nei momenti più emozionanti ed un trombettiere che, agli ordini del Segretario, suonava gli opportuni segnali agli escursionisti sparsi sulla immensa distesa di neve.

**Rocca di Cambio (m. 1300) - 15 Marzo - Partecipanti 11.**

Partiti alle 7,30 da Aquila con l'automobile postale si raggiunge il bivio di Rocca di Cambio alle ore 9. Calzati gli sci si traversa il paese e si

percorrono in lungo ed in largo le pendici di Monte Cagno, fino a trovare un campo di sci scoperto. La neve non gelata ostacola le esercitazioni e favorisce i capitomboli aumentando l'allegria generale. Vengono iniziati ai misteri dell'arte sciatoria l'Avv. Leo e le Signe Leoni. Colazione al sacco e ritorno ad Aquila in autobus alle ore 17.

**Monte di Bagno (m. 2206) - 30 marzo - Partecipanti 3.**

Il tempo pessimo (alle 5, ora dell'appuntamento, piove a dirotto) fa squagliare gli iscritti ed i soli 3 intervenuti Iacobucci, Selli e De Tomasis si azzardano in un momento di tregua ad iniziare la salita. Superata agevolmente la pineta di Pianola e goduto lo splendido panorama si attacca il costone nord del monte. Ben presto comincia la nebbia e la neve si fa di mano in mano più alta finché giunti a stento fino al passo di Casamaina (m. 1900) e affondandosi nella neve molle oltre il ginocchio si decide di tornare indietro. Dopo alcune divagazioni per i valloni dietro Roio si rientra in Aquila alle 14 sotto la pioggia.

**Macchia Molina (m. 1165) - 13 aprile - Partecipanti 10.**

Per la strada rotabile si raggiunge Collebrignoni ove si ascolta la messa. Si ascende quindi la vetta di Macchia Molina su cui si sosta lungamente per osservare la pittoresca veduta di Aquila e dintorni. Si cala poscia fra pinete foltissime e ripide roccie al santuario della Madonna di Cascio in tempo per assistere alla caratteristica funzione della Domenica delle Palme in cui un membro della Confraternita dell'Addolorata appende un ramo d'olivo alle tre croci situate su punti quasi inaccessibili. Consumata un'abbondante refezione, per il vallone di S. Giuliano e S. Sisto si rientra ad Aquila alle 16.

**Monte Calvo (m. 1950) - 22 Aprile - Partecipanti 7.**

In treno fino a Sella di Corno, indi ascensione relativamente facile fino alla vetta dopo una sosta ai Roccioni. Si brinda alla salute del socio Stornelli che parte per l'America in vista di uno dei più bei panorami che si spinge fino alla Maiella, al Velino, al Terminillo, al Pizzo di Sevo ed al Gran Sasso. Dopo una vana e difficile ricerca della fonte fra la neve alta e i pericolosi scoscendimenti del versante della Forcella si inizia il ritorno compiuto in modo regolare, giungendo ad Aquila col treno alle 19,40.

**Castello d'Ocre (m. 950) - 28 aprile - Partecipanti 15.**

Escursione facile ed oltremodo pittoresca. In auto fino a S. Felice, indi a piedi per S. Panfilo, castello, bosco e convento d'Ocre, ove si con-

uma la colazione. Si procede quindi per Fossa, e si acclama invano il socio Barone Francesco Bonanni, sindaco del paese, ma momentaneamente irreperibile. Si prende il treno alla stazione di Fossa e si giunge ad Aquila alle 17,30.

### Monte S. Franco (m. 2135) - 11 Maggio - Partecipanti 23.

I partecipanti (23 fra cui 7 signorine) partiti da Aquila alle 6 con un comodo ed elegante autobus fornito dalla Società "Aquila", si unirono al Passo delle Capannelle (m. 1300) con una numerosa comitiva organizzata dalla Sezione di Teramo. L'incontro fu più che mai cordiale e mentre si compievano i preparativi per l'ascensione l'orchestra della Sezione di Teramo suonò alcuni pezzi mentre molti dei gitanti improvvisarono un ballo campestre. Indi si formarono tre gruppi: uno si dirigeva con l'autobus ad ammirare il panorama della conca aquilana e poscia alla torbiera di Mascioni, il secondo seguendo la comoda mulattiera si avviava verso la famosa fonte di S. Franco ed il terzo infine, composto di una sessantina di escursionisti fra cui tutti i gitanti aquilani attaccava risolutamente il costone occidentale del monte S. Franco. L'ascensione ripida e non facile resa ancor più disagiata dalla neve caduta nella notte e dal forte vento fu compiuta in meno di tre ore e verso le 12 e mezza tutti raggiungevano la vetta (m. 2135) ove furono piantati i gagliardetti delle due sezioni. Dopo una breve sosta per osservare il meraviglioso panorama racchiuso fra i monti più alti d'Abruzzo e comprendenti i Boschi di Chiarino, la Valle del Vomano, la Torbiera di Mascioni la Piana di Montereale, la Conca Aquilana, il Vallone di Assergi e le paurose pendici del Monte Corvo e dopo qualche divertente scivolata sulla neve si iniziò la discesa per riunirsi al gruppo che era restato alla fonte S. Franco ove fu consumata la refezione.

Ripresa la via del ritorno, al passo delle Capannelle i soci delle due sezioni si separarono non senza aver scambiato formale promessa di ritrovarsi ancora insieme sulle nostre belle montagne.

Alle diciotto la comitiva aquilana ritornava in città senza il minimo incidente e lieta di aver trascorso una giornata movimentata e varia per gli innumerevoli episodi allegri accaduti, dall'arrivo sulla vetta di qualche gitante teramano fornito di chitarra o di violino alla frittata involontaria avvenuta nelle tasche di un professore aquilano.

Parteciparono alla gita le Signorine Teresita Ardito, Bianca e Fedra Boldi, Amalia Caldi, Ida Chiappo, Augusta de Paolis e Sera Fantini ed i Signori Iacobucci, Sericchi, Boldi, Romaro, Reversi e figli, Rizzi, Amicarella, De Paolis, Selli, Passacantando e Leo.

## Assemblea generale ordinaria



Mercoledì 16 aprile alle ore 18, in seconda convocazione, si è riunita nei locali della Camera di Commercio, gentilmente concessi, l'assemblea ordinaria dei soci.

Dichiarata aperta la seduta il Presidente De Vincentiis commemora con commosse parole il Consigliere Luigi Di Muzio, appassionato alpinista ed amico buono, che ha lasciato nell'animo di tutti il più sincero rimpianto. L'assemblea delibera di inviare le più fervide condoglianze alla famiglia.

Il Presidente comunica che la Direzione Centrale ha compilato un progetto di assicurazione per i soci contro gli infortuni alpinistici ed invita i soci a prenderne visione presso il Segretario.

Il Presidente riferisce l'andamento delle pratiche per l'uso dei rifugi dell'Appennino Abruzzese, che pur troppo finora non hanno dato esito soddisfacente. Comunica però che il Consorzio dei Comuni di S. Stefano, Calascio e Carapelle ha posto a disposizione della Sezione di Aquila una comoda e solida baracca sita in prossimità dei monti Prena e Camicia che potrà essere adibita a rifugio per gli alpinisti che vorranno esplorare quella zona poco conosciuta e pur così suggestiva del Gran Sasso; si augura che si possa addivenire ad un accordo con la Sezione di Roma sulla base di uno scambio di chiavi dei rispettivi rifugi.

Comunica che quest'anno ricorre il cinquantenario della Sezione di Roma e pertanto la Sezione di Aquila ha aderito cordialmente ai festeggiamenti inviando un fervido telegramma. Ricorda che anche la Sezione di Aquila, pur con qualche interruzione, compie quest'anno il cinquantesimo anno di vita e confida che nella prossima estate si potrà commemorare degnamente tale data.

Poiché i fondi della Sezione sono insufficienti per lo svolgimento del programma sociale propone, e l'assemblea approva, che si promuovano visioni cinematografiche di soggetti alpinistici a beneficio della Sezione.

L'assemblea prende atto che dopo la gita di Ovindoli furono effettuate le seguenti altre gite: 23 marzo - Rocca di Cambio: ultima giornata di sport invernali. 30 marzo - Monte di Bagno: ascensione ostacolata dalla neve ancora alta e non gelata, pur tuttavia interessantissima per i panorami goduti e per l'allenamento. 13 aprile - Macchia Molina: escursione facile e variata cui prese parte anche un nucleo di Signorine, ottime camminatrici. Per festeggiare il socio Stornelli che parte per l'America si propone di compiere un'escursione al rifugio Duca degli Abruzzi; ma data la ristrettezza del tempo e le difficoltà presumibili

per ottenerne le chiavi, l'assemblea decide che la gita abbia luogo al Monte Calvo, martedì 22 corrente. Accogliendo l'invito della Sezione di Teramo si delibera di partecipare all'ascensione al Monte S. Franco che viene organizzata per l'11 maggio prossimo. Si raccomanda fin da ora ai soci di non mancare.

L'assemblea tributa un voto di plauso al Presidente De Vincentis ed al Segretario Iacobucci.

Procedutosi all'elezioni delle cariche sociali per l'anno 1924 il Consiglio Direttivo risulta così composto: Presidente Ettore De Vincentis, Vice Presidente Agostino De Agostini, Cassiere Attilio Cerini, Segretario Michele Iacobucci, Vice-Segretario Giuseppe Bavona, Consiglieri Vasco Romaro, Oreste Gubitosi, Paride Sericchi e Armando Persichetti.

Il Presidente ringrazia della plebiscitaria rielezione, constata il fiorente sviluppo della Sezione ed augurandosi che essa abbia sempre maggiore incremento dichiara sciolta l'assemblea.

## V A R I E

\* Per la partecipazione al convegno ed alle gare di Ovindoli è stata concessa alla nostra Sezione la medaglia d'argento dell'E. N. I. T. Nel darcene comunicazione, la Sezione di Roma aggiungeva simpatiche ed amichevoli espressioni di compiacimento e di lode.

\* La Società Escursionisti di Viareggio indice una gita al Gran Sasso d'Italia. L'ascensione sarà effettuata dal Versante di Teramo e compiuta il 1. Giugno, la discesa dal versante di Aquila. I soci che vorranno recarsi incontro agli ospiti graditi, potranno iscriversi alla gita indetta per l'occasione.

\* Si ricorda ai soci che le tariffe per l'assicurazione contro gli infortuni alpinistici sono le seguenti:

Capitale assicurato	5000	premio annuo	L.	3
"	"	10000	"	"
"	"	25000	"	15
"	"	50000	"	30
"	"	100000	"	60

\* Ci è stata già consegnata la chiave del rifugio di Campo Imperatore alle falde del Monte Prena. I soci che volessero servirsene possono richiederla al Segretario.

È doveroso ringraziare pubblicamente i Comuni di S. Stefano, Carapelle e Calascio che de-

liberarono la concessione del rifugio stesso Sig. Nicola Pelini che tanto si è reso benemerito della nostra Associazione spiegando tutto il valido ausilio perchè tale concessione ci fosse concessa.

\* Nuovi soci ammessi dal 1. al 15 maggio Arturo Bruno, Cap. Francesco Amicarella, Dott. Riccardo Lopardi, Avv. Emilio Palla.

La tessera per essere valida deve portare la fotografia col bollo, la firma del presidente della Sezione e quella del Presidente del Club Alpino Italiano.

I soci sono pregati di consegnare subito la propria tessera al Segretario per la regolarizzazione.

## Pubblicazioni ricevute

- I Rifugi Alpini nelle nuove Province*
- Rivista dell'Alto Adige - Bolzano*
- Alpi Giulie - Trieste*
- Lo Scarpone - Milano*
- Bollettino del Gruppo Escursionisti Pro Alpe Nostra - Viareggio.*
- Club Alpino Siciliano - Palermo*
- La Rivista Sportiva - Firenze*
- Sucai - Monza*
- L'Alpe - Domodossola*
- La Montagna - Torino*
- Club Alpino Italiano - Bollettino delle sezioni Savona, Treviso, Torino, Napoli, Briantea, Roma, Palermo, Fiume, Busto Arsizio, Milano, Verona, Trento.*
- Rivista mensile della Sede Centrale*

Si ricorda ai soci la figura simpatica del

### Rag. Luigi di Muzio

forte alpinista, membro del Consiglio direttivo ed animatore della nostra Sezione, spentosi recentemente quando più gli sorrideva la vita.

Michele Iacobucci - Gerente responsabile

Prem. Tipografia ATERNINA - Aquila